

**ACQUE DEL BASSO LIVENZA S.P.A.****Servizi Idrici Interregionali**

Sede ad Annone Veneto (VE), Viale Trieste, n. 11

Capitale sociale: €10.264.335,00 i.v.

Codice fiscale, partita IVA e n. di iscrizione  
al Registro delle Imprese di Venezia: 00204730279

Iscritta al REA di Venezia al n. 107029

**Relazione sulla gestione del bilancio chiuso al 31.12.2010**

Signori Azionisti,

il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, che il Consiglio di Amministrazione si accinge a sottoporre alla Vostra approvazione, si chiude con un utile d'esercizio pari ad €144.077.

Nel corso dell'esercizio l'attività della Società è stata segnata da tre azioni di particolare rilevanza: a) l'ingresso di sette nuovi comuni nella compagine sociale, con relativo affidamento del servizio idrico integrato a decorrere dal 01 novembre 2010; b) l'avvio della scissione parziale proporzionale con la costituzione della cosiddetta società patrimoniale; c) la predisposizione di un piano industriale di gestione, redatto con la stessa metodologia di un piano d'Ambito che ha consentito all'Autorità d'Ambito di affidare in via temporanea alla nostra società la gestione "In House" del servizio in diciannove comuni su un totale di ventisei aderenti all'Ambito Interregionale "Lemene", in attesa del definitivo affidamento sulla scorta della normativa di settore che andrà a delinearsi nei prossimi mesi a seguito anche dei referendum popolari in materia.

I nuovi comuni azionisti sono i seguenti: Arzene, Casarsa della Delizia, Fiume Veneto, San Giorgio della Richinvelda, San Martino al Tagliamento, Valvasone e Zoppola.

Infine va rilevato che nel corso dell'esercizio le tariffe si sono mantenute stabili.

**Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede di Annone Veneto (VE), e negli impianti dislocati nei territori dei Comuni azionisti.

Sotto il profilo giuridico la società non controlla né direttamente né indirettamente alcuna società e non detiene partecipazioni societarie.

**Andamento della gestione*****Comportamento della concorrenza***

In attesa di un'organica applicazione della complessa normativa di settore, la società continua ad operare nel mercato del ciclo idrico integrato in sostanziali condizioni di monopolio nelle zone servite, cosa che non rende particolarmente significativo l'esame della concorrenza.

Nella realizzazione di opere idrauliche per conto di terzi, invece deve attenersi al rispetto di condizioni strettamente in linea con quelle del libero mercato, assicurando opere realizzate a perfetta regola d'arte ed a costi competitivi rispetto a quelli delle aziende private.

***Clima sociale, politico e sindacale***

Nel corso del 2010 è proseguito il positivo e proficuo rapporto con il personale e con le rappresentanze sindacali unitarie, nell'ottica di una crescita continua della qualificazione e professionalità delle risorse umane aziendali.

Si è ulteriormente sviluppato il rapporto con le principali associazioni dei consumatori, che hanno in più riprese confermato il loro apprezzamento per "l'impegno sociale" della società, in particolare nella politica tariffaria, nella gestione del rapporto contrattuale e nella determinazione dimostrata nel porre a conoscenza del consumatore la qualità dell'acqua erogata al rubinetto.

#### ***Andamento della gestione nei settori in cui opera la società***

A seguito dell'avvio operativo dell'Autorità Territoriale Ottimale Interregionale "Lemene", avvenuto nel corso dei primi mesi del 2010, e dell'introduzione nell'ordinamento giuridico delle novità introdotte dall'art. 23-bis, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008 come successivamente modificato dal D.L. 135/2009 convertito nella L. 166/2009, la società ha dovuto affrontare le nuove modalità di affidamento della gestione del servizio ivi previste.

Poiché però l'ATO è stato costituito solo a fine 2009, la società si è trovata nella situazione giuridica prevista dall'art. 23-bis comma 8, lettera e) del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008 come successivamente modificato dal D.L. 135/2009 convertito nella L. 166/2009, in base alla quale in assenza di un affidamento dell'A.T.O. conforme ai principi comunitari dell' "in house" in essere al 22.08.2008, la gestione sarebbe cessata entro il 31/12/2010.

Per tale ragione la nostra società si è fatta parte attiva nel promuovere e stimolare i soci sulla necessità di avviare un complesso iter tecnico-amministrativo che consentisse di conservare in capo alla società stessa l'affidamento del servizio.

Nell'assemblea del 26/05/2010 è stato quindi approvato il seguente iter tecnico-amministrativo finalizzato all'affidamento, da parte dell'Autorità d'Ambito Interregionale "Lemene", della gestione del servizio idrico integrato nei comuni aderenti all'Ambito Territoriale Ottimale Interregionale:

- a) Modifiche da apportare allo statuto della società al fine di adeguarlo alle novità introdotte dall'art. 23-bis del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008 come successivamente modificato dal D.L. 135/2009 convertito nella L. 166/2009, deliberazioni inerenti e conseguenti;
- b) Proposta di ingresso di nuovi azionisti, Comuni ricadenti nell'A.T.O. interregionale del Lemene, nella società Acque del Basso Livenza S.p.A., allo scopo dell'affidamento del servizio di gestione del servizio idrico integrato, deliberazioni inerenti e conseguenti;
- c) Proposta di aumento del capitale sociale della società a pagamento, con rinuncia all'esercizio del diritto di opzione da parte degli azionisti esistenti, deliberazioni inerenti e conseguenti;
- d) Procedura di scissione parziale proporzionale della società Acque del Basso Livenza S.p.A., mediante costituzione di nuova società patrimoniale totalmente pubblica, beneficiaria del trasferimento delle reti e degli impianti già di proprietà di Acque del Basso Livenza S.p.A., avente lo scopo di garantire, attraverso l'assegnazione a quest'ultima delle reti e degli impianti del servizio idrico integrato, la piena ed esclusiva proprietà pubblica delle risorse idriche, deliberazioni inerenti e conseguenti;
- e) Procedura di trasferimento di una quota pari almeno al 40% del capitale sociale della società di gestione risultante dalla scissione, a socio privato e di attribuzione allo stesso di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio idrico integrato, da individuare con procedura di gara ad evidenza pubblica, al fine di dar luogo al modello

della società mista di gestione, come previsto dall'art. 23-bis, del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni nella L. 133/2008 come successivamente modificato dal D.L. 135/2009 convertito nella L. 166/2009; procedura cui dare concreta attuazione solo qualora fosse emerso durante l'esercizio che tale opzione risultava l'unica via percorribile per conservare, seppur non in maniera totalitaria, il controllo pubblico della società.

Per effetto di quanto ivi deliberato si è addivenuti quindi, in data 29/06/2010 all'aumento del capitale sociale a pagamento riservato ai nuovi comuni azionisti, cosa che ha mutato la compagine sociale portando i comuni azionisti da 12 a 19 ed inoltre, con verbale assembleare del 10/08/2010, alla delibera di scissione parziale proporzionale in due società, una destinata alla gestione del servizio e l'altra all'amministrazione del patrimonio.

In accordo con l'Autorità d'Ambito è stato deciso di avviare un percorso che consentisse di evitare la cessione del 40% del capitale della società di gestione. Tale iter doveva consistere nel concretizzare entro il 31/12/2010 la cosiddetta "prima attivazione del servizio idrico integrato" di cui all'art.11 dell'Accordo Interregionale per la costituzione dell'Ambito Interregionale "Lemene". Iter sicuramente complesso, considerato anche il fatto che l'Autorità, da poco operativa non disponeva di una propria struttura organizzativa.

Pertanto la società si è dovuta far carico della predisposizione di un piano industriale, redatto con le modalità di un vero e proprio "piano d'ambito", corredato di piano tariffario e programma degli investimenti.

E' stato un lavoro importante, che ha impegnato a fondo la struttura, ed è stato possibile solo in quanto coronamento di una serie di attività che l'azienda aveva con molta lungimiranza già messo in campo: la ricognizione di tutte le opere del servizio idrico, lo studio degli acquiferi in vari progetti e studi, lo studio per la centralizzazione dei sistemi fognari e depurativi, la formazione del personale su tematiche tariffarie e piani finanziari di investimento. Il tutto tenuto conto anche del fatto che la società si è dovuta far carico di supportare, nella predisposizione degli analoghi atti, anche l'altro gestore esistente, ovvero il CAIBT di Fossalta di Portogruaro.

Senza ombra di smentita va rilevato che la nostra società ha contribuito in modo sostanziale e determinante all'ottenimento del risultato prefissato ovvero, la "prima attivazione del servizio idrico integrato d'ambito", concretizzatosi con le delibere assunte dall'Autorità d'Ambito nella seduta del 29/12/2010.

Per quanto riguarda la nostra società, l'esercizio trascorso deve intendersi sostanzialmente positivo avendo la stessa conseguito un utile.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

## PRINCIPALI DATI ECONOMICI

### Ricavi

Il totale dei ricavi realizzati nel 2010 è stato pari ad €9.981.023, ripartiti nel seguente modo:

RICAVI	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Vendite	8.963.942	8.797.715	1,89%
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	425.676	254.576	67,21%

Altri ricavi e proventi	591.405	725.597	-18,49%
<b>TOTALE</b>	<b>9.981.023</b>	<b>9.777.888</b>	<b>2,08%</b>

## Costi

I costi relativi alla gestione caratteristica si possono di seguito evidenziare:

COSTI	Anno 2010	Anno 2009	Variazione
Materie prime e di consumo	982.210	975.334	0,70%
Servizi	3.165.012	2.942.848	7,55%
Godimento beni di terzi	500.315	501.510	-0,24%
Personale	2.960.906	2.908.916	1,79%
Ammortamenti e svalutazioni	1.559.986	1.483.291	5,17%
Accantonamenti per rischi	40.000	0	100,00%
Oneri diversi di gestione	93.909	129.829	-27,67%
Variazioni delle rimanenze	(22.621)	(36.124)	-37,38%
<b>TOTALE</b>	<b>9.279.717</b>	<b>8.905.604</b>	<b>4,20%</b>

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Ricavi netti	8.963.942	8.797.715	166.227
Costi esterni	4.333.149	4.258.821	74.328
<b>Valore Aggiunto</b>	<b>4.630.793</b>	<b>4.538.894</b>	<b>91.899</b>
Costo del lavoro	2.960.906	2.908.916	51.990
<b>Margine Operativo Lordo</b>	<b>1.669.887</b>	<b>1.629.978</b>	<b>39.909</b>
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	1.559.986	1.483.291	76.695
<b>Risultato Operativo</b>	<b>109.901</b>	<b>146.687</b>	<b>(36.786)</b>
Proventi diversi	591.405	725.597	(134.192)
Proventi e oneri finanziari	(274.611)	(280.689)	6.078
<b>Risultato Ordinario</b>	<b>426.695</b>	<b>591.595</b>	<b>(164.900)</b>
Componenti straordinarie nette	(111.943)	(131.400)	19.457
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>314.752</b>	<b>460.193</b>	<b>(145.441)</b>
Imposte sul reddito	170.675	234.453	(63.778)
<b>Risultato netto</b>	<b>144.077</b>	<b>225.740</b>	<b>(81.663)</b>

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
ROE netto	0,01	0,01	0,01
ROE lordo	0,02	0,02	0,01
ROI	0,01	0,02	0,01
ROS	0,08	0,10	0,07

## Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	773.643	361.223	412.420
Immobilizzazioni materiali nette	39.735.393	39.010.616	724.777

Crediti oltre i 12 mesi	1.173.437	286.864	886.573
<b>A - Capitale immobilizzato</b>	<b>41.682.473</b>	<b>39.658.703</b>	<b>2.023.770</b>
Rimanenze di magazzino	515.057	492.436	22.621
Crediti verso Clienti	3.320.514	2.977.436	343.078
Altri crediti a breve termine	1.162.883	1.017.616	145.267
Ratei e risconti attivi entro i 12 mesi	96.959	74.045	22.914
<b>B - Attività d'esercizio a breve termine</b>	<b>5.095.413</b>	<b>4.561.533</b>	<b>533.880</b>
Debiti verso fornitori	1.561.083	1.579.480	(18.397)
Acconti	6.349	17.771	(11.422)
Debiti tributari e previdenziali	308.598	362.883	(54.285)
Altri debiti a breve termine	1.479.318	1.494.829	(15.511)
Ratei e risconti passivi entro i 12 mesi	56.331	2.787	53.544
<b>C - Passività d'esercizio a breve termine</b>	<b>3.411.679</b>	<b>3.457.750</b>	<b>(46.071)</b>
<b>D - Capitale d'esercizio netto (B-C)</b>	<b>1.683.734</b>	<b>1.103.783</b>	<b>579.951</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	537.769	545.233	(7.464)
Debiti verso istituti bancari (oltre 12 mesi)	7.792.255	7.034.946	757.309
Altre passività a medio e lungo termine	2.897.204	2.138.027	759.177
<b>E - Passività a medio lungo termine</b>	<b>11.227.228</b>	<b>9.718.206</b>	<b>1.509.022</b>
Patrimonio netto	(20.015.753)	(19.814.909)	(200.843)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(10.053.791)	(9.431.342)	(757.161)
Posizione finanziaria netta a breve termine	1.683.734	1.103.783	579.951
<b>F - Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(28.385.810)</b>	<b>(28.142.468)</b>	<b>(243.341)</b>

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2010, era la seguente (in Euro):

	31/12/2010	31/12/2009	Variazione
Depositi bancari	1.854.277	2.512.314	(658.037)
Denaro e altri valori in cassa	18.373	27.405	(9.032)
Azioni proprie			
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>1.872.650</b>	<b>2.539.719</b>	<b>(667.069)</b>
<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)			
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)			
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	572.183	605.446	(605.446)
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti	19.741	19.920	572.004
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>591.924</b>	<b>625.366</b>	<b>(33.442)</b>
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>1.280.726</b>	<b>1.914.353</b>	<b>(633.627)</b>

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2010	31/12/2009	31/12/2008
Liquidità primaria	1,21	1,62	1,01
Liquidità secondaria	1,32	1,74	1,14
Indebitamento	0,76	0,70	0,49

Tasso di copertura degli immobilizzi	0,74	0,74	0,66
--------------------------------------	------	------	------

L'indice di liquidità primaria è pari a 1,21, contro l'1,62 dell'anno precedente.  
 L'indice di liquidità secondaria è pari a 1,32, contro l'1,74 dell'anno precedente.  
 L'indice di indebitamento è pari a 0,76 contro lo 0,70 dell'anno precedente.

### Informazioni attinenti al personale ed all'ambiente

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

#### Personale

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati eventi letali in materia di infortuni sul lavoro per il personale iscritto al libro matricola, né infortuni gravi che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti.

Una causa di mobbing e demansionamento, intentata da una ex dipendente si sta concludendo a favore della società e dei dipendenti che non sono stati dichiarati responsabili.

È ancora in corso altra azione legale promossa da un altro dipendente, volta ad accertare eventuali responsabilità aziendali.

#### Ambiente

Martedì 22 marzo 2011, in occasione della giornata mondiale dell'acqua, la società ha organizzato un convegno internazionale sul tema "L'acqua per le città: rispondere alla sfida urbana", con l'obiettivo di invitare i governi, le organizzazioni, le comunità ed i singoli individui ad affrontare la sfida della gestione delle acque urbane.

Nell'occasione è stato presentato da parte del dottor Daniel Nieto, dell'Istituto di Geofisica Sperimentale di Trieste, il volume "Metodologie per la salvaguardia e la valorizzazione delle risorse idriche", risultato di studi e ricerche in ambito geologico e idrologico condotti in collaborazione con la società nel campo pozzi di Torrate di Chions.

In collaborazione con il Comune di Chions è stato avviato un progetto per la valorizzazione dei percorsi ciclopedonabili, in cui rientrano anche quelli presenti nell'area di salvaguardia di Torrate.

Nel corso dell'esercizio la società, attraverso i due impianti fotovoltaici installati, ha contribuito alla riduzione delle emissioni gas ad effetto serra

Infine è stato avviato l'iter finalizzato all'ottenimento della certificazione del laboratorio di analisi ubicato presso l'impianto di depurazione di San Stino di Livenza (VE), di Via Canaletta.

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	211.763
Impianti e macchinari	(637.256)
Attrezzature industriali e commerciali	319.143
Altri beni (mobili, macchine elettroniche, automezzi)	64.874

Con riferimento agli investimenti previsti si ricorda l'atto di consegna da parte di Rete Ferroviaria Italiana ad Acque del Basso Livenza, della Ferrovia dismessa Motta di Livenza-San Vito al Tagliamento, dal km 2+920 al km 26+00, con tutti i fabbricati che si trovano lungo la linea tra cui tre stazioni e nove caselli.

La presa in consegna è avvenuta dopo tre anni e mezzo di trattative e di adempimenti burocratici. L'iniziativa della società muove dalla constatazione che la ferrovia, per buona parte del suo percorso, corre lungo un tracciato utile alla posa della nuova linea adduttrice dell'acquedotto, per portare l'acqua potabile dalle fonti di Torrate di Chions (PN) ai paesi veneti e friulani che partecipano alla Società, e della nuova linea di fognatura che inoverà profondamente tutto il sistema di depurazione territoriale.

Poiché la condotta adduttrice da 350 mm ha oramai più di cinquant'anni (1959) e sta raggiungendo un'età che non garantisce più tenuta ed efficienza, l'acquisto della ferrovia, il cui prezzo è stato concordato in €1.700.000, consentirà di realizzare l'opera (posa di tubature in acciaio di 500 mm) conseguendo un risparmio economico ed una maggiore qualità del servizio. L'utilizzo del sedime e del nuovo tracciato infatti risulta vantaggioso per numerosi motivi.

Ma l'operazione consentirà al territorio anche successivi vantaggi indotti: già da subito si otterrà infatti la bonifica di un'area degradata e ridotta in taluni punti a discarica abusiva con problemi di sicurezza igienica e di immagine.

Sarà messo in sicurezza un patrimonio immobiliare interessante anche per futuri usi sociali. Si otterrà una pista ciclabile che si snoderà attraversando i comuni veneti e friulani di Motta di Livenza, Annone Veneto, Pravidomini, Chions, Sesto al Reghena e San Vito al Tagliamento, appartenenti a tre diverse province (Treviso, Venezia, Pordenone).

L'opera, del costo presumibile di circa 10.000.000 di euro, sarà realizzata a stralci ed i primi investimenti sono già previsti nel piano industriale consegnato nel corso del 2010 all'Autorità dell'ATO "Lemene", che prevede per i prossimi trent'anni 260 milioni di euro di investimenti sul territorio.

Nel 2010 sono proseguiti gli interventi avviati nel corso degli esercizi precedenti e vi è stato un incremento delle immobilizzazioni materiali, dovuto anche al giroconto di investimenti entrati in ammortamento, così ripartito:

- i terreni si sono incrementati di € 185.734 per effetto dell'acquisto di lotti di ampliamento del magazzino di Via Cedrugno ad Annone Veneto (VE);
- i fabbricati civili si sono incrementati di € 65.900 grazie all'acquisto da Ferrovie dello Stato S.p.A., di due caselli ferroviari in parziale disuso acquistati sul tratto della ferrovia dismessa che congiunge Motta di Livenza (TV) a San Vito al Tagliamento (PN);
- i fabbricati industriali si sono incrementati €26.029;
- le condutture idriche si sono incrementate a seguito di vari interventi per € 608.256;
- le costruzioni leggere si sono incrementate di €12.976;
- i serbatoi non si sono incrementati;
- i sollevamenti si sono incrementati di € 29.000;
- gli impianti fotovoltaici non si sono incrementati;
  - i mobili si sono incrementati di € 23.933, le macchine elettroniche incrementate di € 26.640, le attrezzature di € 319.143, gli automezzi si sono incrementati di €14.301.

Si registrano infine complessivi € 361.759 di interventi di manutenzione e miglioramento su beni di proprietà dei comuni da ammortizzare in cinque anni.

### **Attività di ricerca e sviluppo**

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2) numero 1) si dà atto di quanto segue.

Alla fine del 2008 si è concluso il progetto CAMI (Caratterizzazione dell'Acquifero con Metodologie Integrate) nell'ambito del programma LIFE-AMBIENTE finanziato dalla Comunità Europea.

I risultati della ricerca sono stati di grande interesse scientifico, in particolare per quanto riguarda l'individuazione di una falda posizionata alla profondità di 500 m, da cui sono stati prelevati campioni d'acqua potabile di elevata qualità.

Per tale ragione nell'anno 2009 è stata stipulata una convenzione biennale con l'Università di Ferrara, già partner nel progetto CAMI, per una ulteriore serie di ricerche ed approfondimenti sulla nuova falda individuata.

Nel corso dell'esercizio 2010 è inoltre stata stipulata analoga convenzione biennale con l'OGS – Istituto Nazionale di Oceanografia e Geofisica Sperimentale, per ulteriori approfondimenti dello stato qualitativo e quantitativo della risorsa idrica degli acquiferi di Torrate.

### **Attività sociali**

Si ricorda ancora che a Portogruaro (VE), il 20 novembre 2010, si è svolta presso il Municipio la 17° edizione del Premio Lorenzin per i migliori progetti di cooperazione con l'Africa, proposti da laureati italiani. Dal 2004 ABL interviene premiando con una borsa di studio in miglior progetto che abbia come argomento il tema idrico. Quest'anno il nostro premio è andato ad un neolaureato in Ingegneria Ambientale all'Università La Sapienza di Roma per un progetto sulla costruzione e sulla gestione di orti solari familiari irrigati goccia a goccia da pompa fotovoltaica nel campo rifugiati Saharawi di Dakhla.

### **Rapporti con enti pubblici di riferimento**

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti rapporti con i Comuni azionisti per la realizzazione di condotte nei Comuni medesimi e per numerosi interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle reti e degli impianti di acquedotto, nonché delle reti fognarie e degli impianti di depurazione conseguenti, principalmente, ai molti lavori di sistemazione della viabilità.

Va evidenziato che molti di tali interventi, particolarmente attesi dalle varie Amministrazioni Comunali interessate, sono stati quasi in gran parte realizzati con oneri a totale carico della società.

### **Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti**

La società non possiede azioni proprie e non detiene partecipazioni.

### **Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2), al punto 6-bis), del Codice civile di seguito si forniscono informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Tenuto conto della natura pubblica della società, gli obiettivi aziendali, le politiche e i criteri utilizzati per misurare, monitorare e controllare i rischi finanziari sono stati improntati alla prudenza ed all'esclusione dal portafoglio di qualsiasi strumento finanziario avente valore oscillante legato all'andamento di indici, nonostante le insistenze e le pressioni esercitate da diversi istituti di credito.

Di seguito vengono acclamate una serie di informazioni quantitative circa la dimensione



dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

#### **Rischio di credito**

La società non possiede attività finanziarie.

#### **Rischio di liquidità**

Con riferimento alle scadenze relative alle attività e passività finanziarie, si segnala che, nell'ottica di un'amministrazione prudente della liquidità disponibile:

- la società non possiede attività finanziarie per le quali esista un mercato liquido o che sono prontamente vendibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- la società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido e dalle quali siano attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- esistono differenti fonti di finanziamento erogate da diversi istituti bancari;
- non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento;
- la società non ha in portafoglio derivati.

Circa le politiche e le scelte sulla base delle quali si intende fronteggiare i rischi di liquidità si segnala che la società a tal proposito ha revocato il temporaneo fido di conto corrente già in essere lo scorso anno.

### **Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Come detto nella seduta del 29/12/2010 l'Autorità d'Ambito ha approvato il piano stralcio degli investimenti ed il nuovo piano tariffario per l'anno 2011.

Il Consiglio d'Ambito nella seduta del 21/03/2011 ha approvato i primi sette progetti presentati dalla società, per un importo complessivo di circa €7.500.000 e per alcuni dei quali si procederà a breve all'avvio delle procedure d'appalto.

Nella prima decade del mese di maggio è prevista la convocazione di un altro Consiglio d'Ambito a cui verrà sottoposta l'approvazione di ulteriori progetti per un importo complessivo di circa € 1.500.000.

Si ricorda che la scissione parziale proporzionale è in fase conclusiva e che, con l'iscrizione dell'atto di scissione presso il Registro delle Imprese di Venezia, verrà costituita la società beneficiaria sulla quale confluirà il patrimonio di reti ed impianti della società. Tale iscrizione si concluderà entro la fine del corrente mese di aprile 2011.

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

L'evoluzione della gestione è legata sostanzialmente all'avvio della piena operatività della Autorità d'Ambito e al nuovo quadro normativo introdotto dal novellato art. 23-bis ed ai risultati del referendum popolare in materia che si svolgerà nel prossimo mese di giugno.

### **Documento programmatico sulla sicurezza**

Ai sensi dell'allegato B, punto 26, del D.Lgs. n. 196/2003 recante Codice in materia di protezione dei dati personali, gli amministratori danno atto che la Società è esonerata dall'obbligo di predisporre il D.P.

### **Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi del decreto legge n. 185/2008**

La società non si è avvalsa della rivalutazione facoltativa dei beni d'impresa di cui alla legge n. 342/2000, avendo già proceduto ad una rivalutazione dei cespiti in occasione della trasformazione in società per azioni.

### **Destinazione del risultato d'esercizio**

Chiedendo ai Signori Azionisti di prendere atto dell'attività svolta dal Consiglio di Amministrazione ritengo giusto sottolineare come i suoi sforzi ed intenti siano stati accompagnati da un risultato positivo pur in presenza di una situazione economica contingente sfavorevole e di un quadro giuridico di difficile interpretazione, stante la sua continua evoluzione, ulteriormente penalizzante nel nostro caso, considerata la recente costituzione dell'Autorità d'Ambito e l'incertezza che ha caratterizzato anche il quadro della normativa di riferimento dell'ATO medesimo, più volte oggetto, nel corso del 2010, di significativi interventi da parte del legislatore .

Quindi, dopo aver esposto i fatti amministrativi e gestionali più rilevanti dell'esercizio appena concluso, le premesse e le prospettive per quello entrante, Vi invito:

- ad approvare il Bilancio chiuso al 31/12/2010 e le relazioni che lo accompagnano;

- a destinare l'utile realizzato nel complessivo importo di Euro 144.077:

per Euro 7.204, pari al 5% dell'utile d'esercizio, a riserva legale;

per Euro 136.873, a riserva straordinaria disponibile.

Vi ringrazio a nome mio e di tutto il Consiglio di Amministrazione e Vi chiedo di approvare il presente bilancio così come è stato presentato.

Annone Veneto (VE), 19 aprile 2011

F.to Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione  
dott. Alessio Alessandrini